

ELEMENTI E SIGNIFICATI

Abbiamo deciso di incontrarci tutti assieme al Signore la domenica mattina per offrirgli il nostro culto: questo trova il suo centro nella celebrazione del Signore tramite la **CENA DEL SIGNORE simboleggiata dagli elementi del pane e del vino.**

LA CENA DEL SIGNORE E' IL CENTRO, IL PERNO, DEL NOSTRO CULTO AL SIGNORE, della nostra offerta al Signore.

“E quando l'ora fu venuta, Egli si mise a tavola e gli apostoli con lui. Ed egli disse loro: Ho grandemente desiderato di mangiar questa pasqua con voi prima ch'io soffra; poiché io vi dico che non la mangerò più finché sia compiuta nel regno di Dio.

E avendo preso un calice, rese grazie e disse: prendete questo e distribuitelo fra voi; perché lo vi dico che oramai non berrò più del frutto della vigna finché sia venuto il regno di Dio.

Poi, avendo preso del pane, rese grazie e lo ruppe e lo diede loro, dicendo: <Questo è il mio corpo> il quale è dato per voi: fate questo in memoria di me.

Parimenti ancora, dopo aver cenato, dette loro il calice dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, il quale è sparso per voi”.

Del resto, ecco, la mano di colui che mi tradisce è meco a tavola. Luca 22:14-21

Abbiamo già detto diverse cose intorno alla CENA DEL SIGNORE e abbiamo sottolineato come questo culto vuole essere un momento particolare, speciale, di FESTA DAVANTI AL SIGNORE, DI GIOIA DAVANTI A DIO: NESSUNO DI NOI HA IL DIRITTO DI PARTECIPARE A QUESTO INCONTRO CON UN ATTEGGIAMENTO MESTO, TRISTE, SOFFERENTE; NESSUNO DI NOI HA IL DIRITTO DI PRESENTARSI DAVANTI A DIO IN QUESTA CIRCOSTANZA CON UN ATTEGGIAMENTO DIVERSO DA QUELLO DELLA FESTA... perché **tutti noi, quando facciamo festa anche per le nostre cose terrene, il nostro cuore è allegro!**

Proverbi 15:15 Tutti i giorni dell'afflitto sono cattivi, ma il cuor contento è un convito perenne.

Se sappiamo fare festa per i nostri avvenimenti terreni e rendere per essa raggianti il nostro viso, quanto più questo deve accadere quando facciamo festa davanti a Dio per un avvenimento così speciale, che ricorda l'avvenimento più grande ed eccezionale di tutta l'eternità!

DUNQUE, IL GIORNO DI DOMENICA BANDO AI VISI ABBATTUTI, ABBRUNITI E TRISTI DAVANTI A DIO!

Anche in questo capitolo faremo un elenco di considerazioni che sono un motivo particolare che ci induce a fare festa davanti al Signore...

1. Versetto 19. Prese del pane, lo ruppe e lo diede loro.

GESU' PRESE DEL PANE E LO RUPPE: riguarderemo, appunto, i due elementi del pane e del vino.

Gesù ha preso IL PANE (del pane!): **si trattava di un semplice pane, un pane comune senza alcun che di particolare**, il pane che si consumava in Israele tutti i giorni!

Qualcuno afferma che Gesù abbia preso del pane senza lievito, azzimo, per il semplice motivo che erano i giorni della festa ebraica della pasqua (diversa dalla pasqua cristiana!): ribadiamo il concetto importante in base al quale QUELLO CHE LA BIBBIA NON DICE... NON DOBBIAMO DIRLO NEPPURE NOI!

- PERCHE' AGGIUNGERE LA PAROLA "AZZIMO"... SE DALLA BIBBIA APPRENDIAMO CHE PRESE "DEL PANE"?
- PERCHE' PRETENDERE DI USARE IL PANE CHE GLI EBREI USAVANO IN QUEI GIORNI?

GESU' PRESE DEL PANE E LO RUPPE: il pane fu rotto, spezzato, nelle sue mani...

- Questo PANE ROTTO, SPEZZATO, ha tutto un significato particolare: ABBIAMO GIA' VISTO IL PERCHE' GESU' PRESE DEL PANE...
- **PERCHE GESU' HA ROTTO IL PANE?**

Avrebbe potuto prendere il PANE INTERO, SENZA ROMPERLO E DARLO AI DISCEPOLI! Sarebbe stato sempre un segno, un ricordo!

Gesù prese il pane e **lo ruppe** proprio perché poco dopo disse semplicemente "questo è il mio corpo il quale è dato per voi"... ..

La ROTTURA DEL PANE ha preceduto la sua affermazione riguardante il Suo corpo che sarebbe stato rotto sulla croce del Golgota: il Suo corpo, infatti, doveva essere ROTTO di lì a poco...

Gesù avrebbe potuto dare la Sua vita anche in modo diverso, senza che il Suo corpo fosse rotto, ma OGNI COSA DOVEVA ADEMPIERE LE PROFEZIE A SUO RIGUARDO E AVREBBE AVUTO UN VALORE SIMBOLICO PER TUTTI I TEMPI!

IL PANE SPEZZATO E' VERAMENTE LA MIGLIORE RAPPRESNTAZIONE DEL SUO SACRIFICIO, RAPPRESENTA IL SUO COPRO SPEZZATO, PIAGATO: come IL PANE E' UNA FIGURA DEL SUO CORPO, così IL PANE SPEZZATO E' UNA FIGURA DEL SUO COPRO ROTTO SULLA CROCE DEL GOLGOTA.

Come già detto nel capitolo precedente, infatti, QUESTO PANE CHE GESU' PRENDEVA NON POTEVA ESSERE REALMENTE IL SUO CORPO ROTTO:

- in questo caso Gesù avrebbe mangiato sé stesso!
- il Suo corpo NON era ancora stato rotto, ma lo sarebbe stato solo successivamente.

Dunque, GESU' ISTITUIVA UN MEMORIALE CHE SAREBBE STATO UTILE DOPO LA SUA MORTE:

- a. IN QUEL MOMENTO GESU' CI LASCIAVA IL MODELLO DI COME IL MEMORIALE DEVE ESSERE FATTO FINO AL SUO RITORNO.
- b. GESU' CERCAVA DI FAR COMPRENDERE IL VERO SIGNIFICATO DEL GESTO CHE FACEVA IN QUEL MOMENTO E CHE ERA DEL TUTTO DIVERSO DA QUELLO CHE SAREBBE ACCADUTO NELLA REALTA' AL CALVARIO POCO TEMPO DOPO... perchè si trattava solo di una rappresentazione, di **UN MIMO PARLATO!**

2. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME!

Sappiamo che molti hanno interpretato diversamente questi brani biblici: il Cattolicesimo insiste ancora oggi nel dire che IL MEMORIALE NON E' IL RICORDO, MA LA RIPETIZIONE CONTINUA DEL SACRIFICIO DI CRISTO: ogni volta che il sacerdote spezza l'ostia, STAREBBE VERAMENTE SPEZZANDO GESU' CRISTO... PERCHE' IL PANE (ORA IL C. R. USA L'OSTIA, ma ci fu un tempo in cui usava il pane!) SAREBBE VERAMENTE IL CORPO DI CRISTO!

Ovviamente, questo NON può assolutamente essere accettato biblicamente: se così fosse, GESU' AVREBBE SPEZZATO SE STESSO GIA' LA PRIMA VOLTA DURANTE L'ULTIMA CENA, al Golgota sarebbe stato spezzato da Dio e, dopo il Golgota, EGLI SAREBBE SPEZZATO OGNI VOLTA CHE SI FA IL CULTO... da un ministro religioso!

Se così fosse, fino ad oggi **IL SACRIFICIO DI CRISTO, IL SUO CORPO SPEZZATO, SAREBBE AVVENUTO MILIARDI DI VOLTE!**

ABBIAMO GIA' DIMOSTRATO NEL CAPITOLO PRECEDENTE COME IN TAL CASO QUESTA SAREBBE UNA GRANDE ERESIA BIBLICA... OLTRE CHE UNA FANDONIA FANTASIOSA!

IL PANE SPEZZATO VUOLE ESSERE SOLO UNA ILLUSTRAZIONE DEL CORPO ROTTO DI GESU' CRISTO, **NON LA RIPETIZIONE DEL SUO SACRIFICIO**: LA BIBBIA NON DICE MAI CHE I CRISTIANI AVREBBERO DOVUTO RIPETERE IL SACRIFICIO DI CRISTO, BENSÌ SPECIFICA CATEGORICAMENTE CHE AVREBBERO DOVUTO RICORDARLO, RAMMEMORARLO!

Noi NON ripetiamo il Suo sacrificio, ma lo ricordiamo: solo i sacrifici giudaici degli animali dovevano essere ripetuti, ma accadeva soltanto durante il tempo dell'Antico Testamento... quando il sacrificio di Cristo, illustrato e profetizzato da essi, NON era ancora avvenuto!

Ad ogni modo, la stessa religione cattolica, pur affermando di ripetere il sacrificio di Cristo durante ogni messa tramite la comunione, definisce questo come IL MEMORIALE: UN MEMORIALE, PERO', E' SEMPLICEMENTE UN INSIEME DI GESTI CHE RICORDANO, RIPORTANO ALLA MEMORIA, UN FATTO! **UN MEMORIALE NON RIPETE IL FATTO, MA LO RICORDA: appunto, come una fotografia, un film... o un mimo!**

Alcuni decenni dopo l'avvenimento dell'ultima cena, San Paolo si esprime, così:

1Corinzi 11:23 Poiché ho ricevuto dal Signore quello che anche v'ho trasmesso; cioè, che il Signor Gesù, nella notte che fu tradito, prese del pane;

1Corinzi 11:24 e dopo aver rese grazie, lo ruppe e disse: Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me.

1Corinzi 11:25 Parimente, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me.

1Corinzi 11:26 Poiché ogni volta che voi mangiate questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché Egli venga.

Paolo ricorda ai Corinti delle cose molto importanti:

- si deve prendere del PANE e del VINO (pane e vino "generici"!)
- SI DEVE FARE: E' UN COMANDAMENTO
- si deve fare PER RICORDARE, IN MEMORIA

Gesù stesso aveva detto FATE (dovete farlo!), ma <fate questo IN MEMORIA DI ME>.

Tutte le volte che guardo la foto di mia figlia, io la ricordo!

TUTTE LE VOLTE CHE PRENDIAMO DEL PANE E LO ROMPIAMO, NOI RICORDIAMO GESU' E QUELLO CHE FECE PER CIASCUNO DI NOI, COME IL SUO CORPO FU ROTTO PER NOI E PER TUTTO IL MONDO! **(1Giov 2.2)**

Quando lo facciamo, dobbiamo pensare a Lui e al Suo sacrificio per noi, ... al posto di ciascuno di noi sulla croce.

SI TRATTA DI UN MEMORIALE E, COME TALE, VA FATTO IN MEMORIA, SENZA LA PRETESA ILLUSORIA CHE CI SIA UNA REALE TRASFORMAZIONE DEGLI ELEMENTI in vero corpo, sangue, anima, nervi e divinità di Cristo stesso (il C. R. la definisce TRANSUSTANZIAZIONE)!

La lettera agli Ebrei cerca di chiarire tutte le cose concernenti il Signore Gesù, fatte durante il tempo dell'Antico testamento e che erano UNA FIGURA (un simbolo!) DELLE COSE CHE DOVEVANO VENIRE: così come nell'Antico Testamento erano perpetuate le FIGURE (i simboli!) delle cose che dovevano venire, anche nel Nuovo Testamento Dio ha voluto lasciarci qualche FIGURA (simbolo!).

BISOGNA SUBITO PRECISARE CHE NON SI TRATTA DELLA <FIGURA DI UN UOMO O UNA DONNA>...

Deuteronomio 4:16 affinché non vi corrompiate e vi facciate qualche immagine scolpita, la rappresentazione di qualche idolo, la figura d'un uomo o d'una donna

NON SI TRATTA DI QUALCHE QUADRO CON IMMAGINE O DI QUALCHE STATUA CHE RICORDI QUALCUNO O QUALCOSA DEL CIELO E DELLA TERRA AL FINE DI RENDERE UN CULTO A CHI DA QUESTA E' RAPPRESENTATO...

Levitico 26:1 Non vi farete idoli, non vi eleverete immagini scolpite né statue, e non collocherete nel vostro paese alcuna pietra ornata di figure per prostrarvi davanti ad essa; poiché io sono l'Eterno, l'Iddio vostro.

Matteo 4:10 Allora Gesù gli disse: Va', Satana, poiché sta scritto: Adora il Signore Iddio tuo, ed a Lui solo rendi il culto.

Sicuramente sono proibite tutte le figure che diventano OGGETTO DI CULTO, ma qui si tratta di simboli che ci SONO UTILI SOLO PER RICORDARE L'ACCADUTO O PER ILLUSTRARE QUANTO SIA AVVENUTO E AVVERRA'! NOI NON DIAMO IL CULTO AI SIMBOLI, MA A COLUI CHE DA ESSI VIENE RAPPRESENTATO!

Giovanni 4:23 Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in ispirito e verità; poiché tali sono gli adoratori che il Padre richiede.

Giovanni 4:24 Iddio è spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in ispirito e verità.

Ebrei 9:24 Poiché Cristo non è entrato in un santuario fatto con mano, figura del vero; ma nel cielo stesso, per comparire ora, al cospetto di Dio, per noi;

Ebrei 9:25 e non per offrir se stesso più volte, come il sommo sacerdote, che entra ogni anno nel santuario con sangue non suo;

Ebrei 9:26 ché, in questo caso, avrebbe dovuto soffrir più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una volta sola, alla fine de' secoli, è stato manifestato, per annullare il peccato col suo sacrificio.

Come già detto, CRISTO NON VIENE OFFERTO PIU' VOLTE IN SACRIFICIO, come pretendono di fare i religiosi, **MA EGLI E' STATO OFFERTO UNA VOLTA SOLA**: QUANDO SI ROMPE IL PANE NON SI OFFRE A DIO IL SACRIFICIO DI CRISTO, COME ACCADDE AL CALVARIO e come dice il C. R.!

*Ebrei 10:10 In virtù di questa «volontà» noi siamo stati santificati, mediante **l'offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre.***

Come si nota chiaramente, NON SI TRATTA DI FARE PIU' VOLTE L'OFFERTA DEL CORPO DI CRISTO, NON SI TRATTA DI RIPETERE TALE OFFERTA: QUESTO E' STATO FATTO **UNA VOLTA PER SEMPRE!**

UNA SOLA VOLTA VALE PER SEMPRE: NON C'E' ALCUN BISOGNO DI RINNOVARLA... E NE' MAI SI POTREBBE!

Quante volte è stato dato il corpo di Gesù Cristo per noi? –UNA VOLTA SOLA: tutte le volte che ci incontriamo per il culto, dunque, NOI RICORDIAMO QUELLA VOLTA, QUEL SACRIFICIO DI OFFERTA UNICA A DIO, SACRIFICIO PERFETTO E CON VALORE ETERNO!

3. UNA VOLTA SOLA FU ROTTO IL SUO CORPO, UNA VOLTA SOLA FU SPARSO IL SUO SANGUE: IN VIRTU' DI QUELL'UNICA VOLTA IL

PECCATO FU CANCELLATO, IL DEBITO ESPIATO, IL VECCHIO PATTO SOSTITUITO DAL NUOVO.

Per questo motivo ben preciso la Scrittura dice che GESU' PRESE IL CALICE E DISSE <QUESTO CALICE E' IL NUOVO PATTO NEL MIO SANGUE... IO NON BERRO' PIU' DI **QUESTO FRUTTO DELLA VIGNA**...!>

Se il vino fosse diventato in quel momento il Suo sangue, Egli avrebbe dovuto dire <NON BERRO' PIU' QUESTO MIO SANGUE>, MA PARLO' ANCORA DI BERE IL FRUTTO DELLA VIGNA: a questo punto affermo <QUESTO CALICE E' IL NUOVO PATTO NEL MIO SANGUE>.

<p>IL VINO, così, NON è il Suo sangue, ma RAPPRESENTA IL NUOVO PATTO NEL SUO SANGUE!</p>

Ringraziamo il Signore per aver voluto che le cose scritte nella Bibbia fossero così chiare e alla nostra portata: perché dovremmo complicarle?

Quando leggiamo la Parola di Dio, NON LEGGIAMOLA PER CERCARE DEI PRETESTI CHE GIUSTIFICHINO LE NOSTRE IDEE, MA LEGGIAMOLA PER UBBIDIRLA: I PRETESTI BIBLICI FRUTTANO NUOVE RELIGIONI, MA L'UBBIDIENZA ALLA SCRITTURA FRUTTA BENEDIZIONI DIVINE E DIMOSTRA CHE SIAMO VERAMENTE CRISTIANI CHE VOGLIONO RISPETTARE E ONORARE DIO PER QUELLO CHE HA DETTO E FATTO!

Adoriamo il Signore perché il Suo corpo fu rotto e il Suo sangue fu versato; perché NON C'E' PIU' ALCUN BISOGNO CHE QUESTO SIA RIPETUTO (NESSUNO POTREBBE MAI RIPETERLO DAVVERO!): possiamo ricordarlo, considerando che da quel corpo rotto e da quel sangue versato è scaturita la nostra salvezza eterna.

E' QUESTO CHE CI RIEMPIE DI GIOIA E CI SPRONA AD AVERE UNA CONDOTTA SANTA AL SERVIZIO E ALLA PRESENZA DI DIO.